

EPISODIO DI QUINTO ROMANO, MILANO, 27.06.1944

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Quinto Romano	Milano	Milano	Lombardia

Data iniziale: 27 giugno 1944

Data finale: 27 giugno 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Carati Rinaldo. Nato ad Albairate (Milano) il 28 ottobre 1920, fucilato a Quinto Romano (MI) il 27 giugno 1944, meccanico. Lavorava come operaio alla Isotta Fraschini e nel 1940 era stato chiamato alle armi in Aeronautica.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'annuncio dell'armistizio il giovane aviere (che si trovava a Busto Arsizio, dopo aver prestato servizio a Perugia e a Tripoli), si affrettò a raggiungere il quartiere milanese dove abitava la sua famiglia ed entrò subito a far parte delle Squadre di Azione Patriottica inquadrato nella 112ma Brigata Garibaldi. Il quartiere (già stazione di posta romana alla periferia Ovest della città), conservava ancora, allora, caratteristiche agricole e i repubblicani della "Ettore Muti" imposero alla popolazione la trebbiatura. A sera, quando i fascisti erano sulla strada del ritorno, furono attaccati dai sappiti. Per ritorsione gli sgherri della "Muti" il giorno e la notte successivi condussero un rastrellamento casa per casa e sorpresero Carati alla periferia del quartiere.

Catturato e fucilato contro un muro in piazza Giosia Monti, il cadavere del ragazzo fu abbandonato sul luogo dell'esecuzione, dove oggi lo ricorda (con Rino Sisti, Attilio Clerici e Giuseppe Galli), una lapide che l'ANPI ha fatto apporre dopo la Liberazione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

BN Resega

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide posta dall'ANPI sul luogo della fucilazione

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria di Milano, sentenza n. 336 del 14 ottobre 1946

Sitografia e multimedia:

www.anpi.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Insml, sede di Milano